

[Oggi](#) | 10 settembre 2015 14:18

Si ferma la caduta del credito alle imprese



L'inizio dell'anno ha mostrato segnali di miglioramento del credito a imprese e famiglie in Toscana. I dati resi noti da Unioncamere, relativi al primo trimestre 2015, registrano ancora un calo (0,1%) delle erogazioni alle aziende, ma per la prima volta dopo 13 trimestri consecutivi i prestiti alle imprese manifatturiere (+0,1%) e dei servizi (+0,4%) risultano in crescita.

A portare il dato complessivo in terreno negativo è la nuova contrazione del credito alle imprese di costruzioni (-1,4%), che pagano anche lo scotto di un tasso di interesse sui prestiti a breve più elevato (8,9%). Peggio, in questo senso, fanno soltanto le piccole imprese (9,2%). Si tratta comunque di tassi in lenta diminuzione, così come il tasso di interesse sui prestiti a medio-lungo termine (2,8%).

Esiste tuttavia una specificità legata al profilo dimensionale: il dato del primo trimestre 2015 segnala infatti un leggero aumento dei prestiti alle imprese più strutturate (+0,3%), a fronte di una nuova flessione per il credito bancario alle piccole imprese (-1,5%), e in particolar modo alle imprese artigiane (-3,6%).

Il tasso di decadimento del credito erogato alle imprese, ovvero il rapporto fra flusso di nuove sofferenze e consistenza dei prestiti in essere all'inizio del periodo, è stabile sui livelli di fine 2014 (4,9%). Sebbene sia sceso di quasi un punto percentuale rispetto a fine 2013, il dato è ancora molto più alto rispetto a prima della crisi finanziaria: alla fine del 2008 non superava il 2%.

«A meno di operazioni straordinarie di cessione, l'ammontare di crediti in sofferenza generati nel corso degli ultimi anni continuerà a pesare in maniera significativa sul sistema», prevede **Andrea Sereni**, presidente di Unioncamere Toscana, secondo cui «gli effetti della prolungata fase di crisi ed una ripresa che si annuncia per il momento moderata non consentiranno una riduzione significativa degli indici di rischio».

Nel primo trimestre dell'anno finanziamenti alle famiglie registrano un aumento dello 0,2%: il tasso di interesse per i prestiti a medio-lungo termine si attesta al 2,9%.